



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
 DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE
 IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della L.R. 29/12/2003 n. 21;
- VISTO l'art.1 comma 6 della L. 23/08/2004 n. 243;
- VISTO l'art. 1 comma 2 della L. 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011 n. 214;
- VISTA la L.R. n. 9 del 07/05/2015 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto di impiego;
- VISTA la L.R. 12/08/2014 n. 21 ed in particolare l'art. 68, comma 5 e s.m.i.;
- VISTO il comma 16ter dell'art. 53 del D.Lgs n. 165/2001, introdotto dalla L. n. 190/2012 art. 1, comma 42 lettera I, modificato dall'art. 21 del D.Lgs n. 39 del 08/04/2013;
- VISTA la Circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTA l'istanza del 09/06/2015 assunta al protocollo generale del Dipartimento in data 09/06/2015 al n. 77109 con la quale la Sig.ra Crimi Angela nata a Castelvetro (TP) il 18/05/1956, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale dichiara che alla data del 18/12/2017 matura i requisiti per l'accesso alla pensione di anzianità in base alla normativa previgente il d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla l.n. 214/2011 e chiede di essere collocata in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della l.r. n. 9/2015;
- VISTO il DA n. 1361/XV del 18/02/1987 registrato alla Corte dei Conti il 09/07/1987, Reg. n. 17 Fgl. n. 248, con il quale la Sig.ra Crimi Angela è inquadrata, nel ruolo speciale transitorio istituito ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 53/85 presso la Presidenza della Regione Siciliana con la qualifica di Operatore Archivistico del ruolo amministrativo regionale, con decorrenza giuridica ed economica 31/12/1985;
- VISTO il DA n. 432/II del 24/01/1991 registrato alla Corte dei Conti il 08/03/1991, reg. n. 4, fgl. n. 242, con il quale la Sig.ra Crimi Angela è stata nominata, con decorrenza 11/05/1986, alla qualifica di Assistente Amministrativo del ruolo speciale transitorio di cui alla L.R. n. 53/85;
- VISTO il DDG. n. 78 del 12/01/2005, vistato dalla competente Ragioneria Centrale al n. 297 il 02/03/2005, con il quale la Sig.ra Crimi Angela, ai sensi e per gli effetti D.P.Reg. n.10/2001 è stata collocata nella categoria "D" Funzionario Direttivo, posizione economica "D4" a decorrere dal 01/12/2001;
- ACCERTATO che la Sig.ra Crimi Angela, Funzionario Direttivo "D6", assegnata al Dipartimento Lavoro, ha maturato i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato D.L. n. 201/2011, in data 18/12/2017;
- VISTA la nota prot. n. 153820 del 16/12/2016 con la quale si comunica al Dipartimento Regionale del Lavoro, che la Sig.ra Crimi Angela, tra gli altri, ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015 ed ha maturato i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato D.L. n. 201/2011 in data 18/12/2017;

VISTA la nota DG prot. n. 691 del 05/01/2017, del Dipartimento Regionale del Lavoro dalla quale risulta che, ai sensi dell'art. 52, comma 7 della L.R. n. 9/2015, la summenzionata dipendente, può essere collocata in quiescenza il 31/12/2017;

VISTA la nota n. 81849 del 17/07/2017 con la quale si comunica alla Sig.ra Crimi Angela il collocamento in pensione anticipata a decorrere dal 31/12/2017;

VISTA la nota n. 6157 del 12/10/2017 con la quale il Centro per l'Impiego di Castelvetro comunica che la Sig.ra Crimi Angela completerà la fruizione del congedo ordinario residuo entro la data di collocamento in quiescenza;

VISTO il DDS n. 2833 del 27/05/2005, con il quale, alla Sig.ra Crimi Angela è ricongiunto, senza onere di riscatto, ai fini del trattamento di quiescenza, il servizio prestatosi presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dal 02/10/1978 al 30/12/1985, per complessivi anni 6, mesi 7 e giorni 29;

VISTO il DDS n. 3343 del 07/07/2015, vistato dalla competente Ragioneria Centrale il 13/07/2015 al n. 1717, con il quale, alla Sig.ra Crimi Angela, è riconosciuto utile, ai fini del trattamento di quiescenza, il periodo di congedo di maternità verificatosi al di fuori del rapporto di lavoro, pari a mesi 5;

ACCERTATO che la Sig.ra Crimi Angela alla data del 30/12/2017 vanta una anzianità anagrafica pari ad anni 61, mesi 7 e giorni 12 e l'anzianità contributiva di seguito descritta:

SERVIZI UTILI	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione Regionale dal 31/12/1985 al 30/12/2017	32	00	00
Servizio ricongiunto (DDS n. 2833/05)	06	07	29
Periodo riconosciuto (DDS n. 3343/15)	00	05	00
TOTALE	39	00	29

ACCERTATO altresì che la somma dell'anzianità contributiva e dell'anzianità anagrafica in possesso della dipendente non è inferiore al limite di 97,6 prescritto per la quota per la pensione di anzianità prevista per il 2017, anno di maturazione dei requisiti;

RITENUTO pertanto di potere procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

DECRETA

Art. 1) Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 31/12/2017, è risolto il rapporto di lavoro della Sig.ra Crimi Angela nata a Castelvetro (TP) il 18/05/1956, Funzionario Direttivo "D6", e contestualmente la stessa è cancellata dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 5 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 2) Alla Sig.ra Crimi Angela qualora negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali è fatto divieto, ai sensi del comma 16ter dell'art. 53 del D.Lgs n. 165/2001, introdotto dalla L. n. 190/2012 art. 1, comma 42 lettera I, modificato dall'art. 21 del D.Lgs n. 39 del 08/04/2013, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. 27 aprile 1999 n. 10.

Palermo, li - 2 NOV 2017

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Giovanni Angileri)



IL DIRIGENTE GENERALE
(L. Giammanco)

L'Istruttore Direttivo
(Sig.ra S. Barone)